



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE «G.GALILEI»

Via della Concordia, 92 – 61100-PESARO - cod.fiscale **80006730412**

tel.0721/283030 fax 0721/450756

e-mail: info@icsgalilei.it - pec: PSIC828007@pec.istruzione.it

web: www.icsgalilei.it



Piano Annuale per l'Inclusione

Anno scolastico 2022/23

BES

Bisogni educativi speciali

Secondo l'ICF (la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute)

“Il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata”.



CHI SONO I "BES"?

TRE CATEGORIE...

1. DISABILITÀ

(L. 104/ 1992)

docente di sostegno/educatore _ PEI

3. SVANTAGGIO

Socioeconomico, culturale, linguistico
personale, familiare e socio-ambientale...

2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DES)

DSA

(LEGGE 170/2010)

PDP + strumenti dispensativi
misure compensative

...il CdC può autonomamente adottare un PDP con
e eventuali misure compensative e dispensative
ritenute necessarie,
In attesa della certificazione ufficiale.

- ADHD (deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività)
- spettro autistico di tipo lieve
- funzionamento cognitivo limite (borderline; F83) (FIL)
- deficit delle abilità verbali e non verbali
- deficit del linguaggio
- disturbo della condotta in adolescenza
- comportamento oppositivo provocatorio (DOP)

DSA

DISLESSIA

Difficoltà specifica
nella lettura.
Difficoltà a
riconoscere e a
comprendere i segni
associati alla parola

DISGRAFIA

Difficoltà a livello grafo-
esecutivo. Il disturbo della
scrittura riguarda la
riproduzione dei segni
alfabetici e numerici con
tracciato incerto, irregolare.
Riguarda la forma e non il
contenuto

DISCALCULIA

Difficoltà nelle
abilità di calcolo
e di scrittura e
lettura del
numero.

DISORTOGRAFIA

Difficoltà ortografica.
In genere si
riscontrano difficoltà
nello scrivere le
parole usando tutti i
segni alfabetici e a
collocarli al posto
giusto e/o a
rispettare le regole
ortografiche
(accenti, apostrofi,
ecc..)

I DSA POSSONO MANIFESTARSI TUTTI
INSIEME (ed è il caso più frequente) O
COMPARIRE ISOLATAMENTE

CM 6 del Marzo 2013

“Personalizzazione e Piani di Studio Personalizzati (PDP)”

La nuova normativa sui BES prevede la personalizzazione anche senza certificazione.

L'eventuale documentazione clinica ha un ruolo informativo, non certificativo.

L'intervento è attivato dalla scuola in collaborazione con Famiglia e Servizi.

COME?

In base ad una diagnosi/certificazione

Decisione del C.d.C. o team docenti partendo dalle informazioni fornite dalla famiglia attraverso una diagnosi o altra documentazione clinica.

La scuola può accettare qualsiasi diagnosi (anche emessa da privati) riservandosi però di valutare l'effettiva ricaduta sui bisogni educativi.

Su decisione della scuola

(senza diagnosi)

La scuola si attiva autonomamente, con decisione del C.d.C. o team docenti, partendo dai bisogni educativi emersi e dalla necessità di formalizzare un percorso personalizzato (*delibera*).

Alcuni BES possono essere temporanei

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
minorati vista		1
minorati udito		/
Psicofisici		25
2. disturbi evolutivi specifici		
DSA		31
ADHD/DOP		21
Borderline cognitivo		
Altri bes		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
Socio-economico		78
Linguistico-culturale		
Disagio comportamentale/relazionale		
Altri Bes		
Totali		78
su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLHO		25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		52
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si

	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Referente autismo per CTS – Fano – formazione I.RI.FOR – formazione CAA	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI

	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il corrente anno

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Promuove iniziative finalizzate all'inclusione
- Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti

- Convoca e presiede le riunioni collegiali
- Convoca e presiede il GLI
- Partecipa alle riunioni del Dipartimento Inclusione, è messo al corrente dal referente del sostegno/funzione strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con disabilità ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti
- Prende visione del PDP e lo firma
- È responsabile della direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Propone criteri per la formazione delle classi
- Propone progetti didattici inclusivi per recupero e potenziamento
- Delibera l'adozione delle iniziative per l'inclusione
- Propone e delibera la redazione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione
- Discute e delibera il PAI.

CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI/

- Conosce e applica la procedura definita nel protocollo per l'inclusione di Istituto
- Esamina tutti gli alunni, rileva tutte le certificazioni e individua i casi in cui sia necessaria o opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative
- Per ogni alunno con BES, delibera l'attivazione di un **PDP** che espliciti gli strumenti compensativi /dispensativi e includa progettazioni didattico - educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita di tutti gli alunni con BES
- Segue il percorso educativo didattico
- Adotta strategie di organizzazione delle attività
- Verifica l'attuazione e l'efficacia dell'intervento scolastico
- Si confronta e apporta eventuali modifiche finalizzate alla migliore realizzazione del progetto di vita dell'alunno
- Convoca, se necessario, le altre figure professionali extrascolastiche.

COORDINATORE DI CLASSE,

Coordina il consiglio di classe/ team docenti e ne è referente per le prassi relative ai BES

GLI GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, eventuali genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola.

- Garantisce che nelle classi venga attuata una didattica inclusiva;
- Rileva dei BES presenti nella scuola;
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico - educativi; Focus/confronto sui casi.
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO
- Coordina la stesura e applicazione di piani di lavoro (PEI e PDP)
- Propone, entro la fine dell'anno scolastico, il Piano annuale per l'inclusività (PAI) per gli alunni con BES definendo gli obiettivi di incremento dell'inclusività per l'anno scolastico successivo

- Nel successivo mese di settembre il G.L.I. formula una proposta per l'assegnazione delle risorse di sostegno al dirigente scolastico e propone al collegio obiettivi e progetti/attività da inserire nel PAI.
- Fornisce il supporto metodologico e i materiali ai consigli di classe;
- Cura l'aggiornamento del PTOF con riferimento ai disturbi specifici di apprendimento;

G.L.O. (Gruppo Di Lavoro Operativo)

Esso è costituito dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dal Consiglio di Classe o, in sua rappresentanza, da uno o più insegnanti curricolari e dall'insegnante di sostegno, dagli Operatori Psico-Socio-Sanitari dell'UMEE referenti per il caso, dai genitori dell'alunno o dagli esercenti la potestà parentale.

Inoltre, partecipano ai lavori del GLO gli eventuali operatori educativi-assistenziali e/o tecnici del Comune, i collaboratori scolastici e tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'integrazione dell'alunno.

Il Gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a:

1. elaborare il PEI
2. seguire il percorso educativo didattico del singolo alunno
3. verificare l'attuazione e l'efficacia dell'intervento scolastico
4. confrontarsi e apportare eventuali modifiche finalizzate alla migliore realizzazione del progetto di vita e convoca, se necessario, altri operatori extrascolastici
5. valutare la possibilità di permanenza scolastica dell'alunno
6. valutare la possibilità di rinuncia al sostegno
7. attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

CENTRI TERRITORIALI DI SUPPORTO (CTS) / CENTRI TERRITORIALI PER L'INCLUSIONE (C.T.I.)

Supportano il lavoro dei docenti con:

- Azioni di informazione e formazione a carattere generale;
- Promozione di intese territoriali per l'inclusione
- Consulenza su singole situazioni;
- Gestione degli ausili e comodato d'uso;
- Raccolta buone pratiche di inclusione.

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI, PROMOZIONE DEL BENESSERE PREVENZIONE DEL DISAGIO - BISOGNI SPECIALI

Ambiti di intervento

- BES
- Disagio
- Accoglienza

- Protocollo Spider Cti

Si occupa di:

- Fornire consulenza ai nuovi docenti
- Mantenere rapporti con la segreteria e collaborare alla diffusione delle comunicazioni
- Rapportarsi con le famiglie di alunni con BES per le necessità contingenti
- Mantenere rapporti con le Istituzioni e le Associazioni del territorio per la pianificazione generale delle attività
- Mantenere rapporti con i gruppi operativi che si occupano di integrazione/inclusione
- Recepire le richieste del Gruppo Sostegno e individuare gli acquisti di materiali per gli alunni diversamente abili.
- Organizzare riunioni dei docenti di sostegno
- Promuovere e sostenere gli aggiornamenti dei docenti specializzati nel sostegno
- Avviare il monitoraggio e la valutazione delle attività di integrazione/inclusione
- Rendicontare al collegio docenti il lavoro svolto tramite una relazione finale.

FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Si occupa di:

- formazione continuità', orientamento e formazione classi prime
- continuità scuola infanzia - primaria; scuola primaria – scuola secondaria di primo grado
- orientamento scuola secondaria di primo grado – scuola secondaria di secondo grado

FUNZIONE STRUMENTALE PTOF - RICERCA, SVILUPPO E COORDINAMENTO DELLA PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGIA

Si occupa di :

- aggiornare documento PTOF, raccolta-verifica documenti da pubblicare
- manifestazione finale
- regolamento d'istituto e carta dei servizi
- progetti

FUNZIONE STRUMENTALE VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE – PIANO DELLA FORMAZIONE

Si occupa di:

- monitoraggi interni
- attività' di innovazione e progettazione
- rav - piano di miglioramento – rendicontazione
- formazione
- lettura dati invalsi
- accreditamento regionale (ogni 3 anni)
- progetti e bandi – studio di fattibilità

COMMISSIONI SPECIFICHE

COMMISSIONE INCLUSIONE

- Definisce i criteri per l'individuazione dei BES

- Predisporre strumenti per la rilevazione dei BES
- Raccoglie la documentazione relativa ai BES presenti nei tre ordini di scuola (in collaborazione con i coordinatori di classe)
- Predisporre modelli flessibili di PDP
- Predisporre materiale informativo
- Elabora il PAI (piano annuale per l'inclusività) di istituto
- Aggiorna il protocollo d'istituto per l'inclusione degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**
- Monitora la documentazione in entrata
- Coordina lo screening nei tre plessi dell'istituto per la rilevazione di eventuali DSA
- Supporta i colleghi in relazione a strategie didattiche e metodologie
- Trasmette i dati emersi al GLI

COMMISSIONE STAR BENE A SCUOLA

Organizza e coordina:

- Sportello d'ascolto psicologico (ATS N° 1-Centro Passaparola)
- Sportello d'ascolto psicologico (d'Istituto)
- Progetto ATS "Alziamo la media"
- Progetto Doposcuola – Centri di Aggregazione "La Miniera" di Borgo Santa Maria e "Il Trisonte" di Villa Fastiggi
- Formazione rivolta al Dirigente e a 1 docente dell'Istituto con il Tribunale dei Minori

DIPARTIMENTO SOSTEGNO – GRUPPI DISCIPLINARI

- È un gruppo che lavora per l'integrazione, nato per favorire il confronto e l'attivazione di interventi sinergici e condivisi.
- È formato da tutti gli assistenti / educatori e tutti i docenti di sostegno
- Si riunisce periodicamente, secondo le necessità.
- Ha il compito di accogliere e conoscere i nuovi insegnanti, lavorare su progetti condivisi, far circolare le informazioni relative a corsi di aggiornamenti, laboratori, progetti, acquisti e tutto ciò che nell' Istituto esiste a favore degli alunni disabili.
- Si confronta sulle criticità e propone azioni di miglioramento

PROGETTI/ LABORATORI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE

- PROGETTO DI PLESSO PER LA SCUOLA PRIMARIA INCENTRATO SULLE LIFE SKILLS finalizzato a promuovere:
 - Abilità emotive
 - Abilità sociali
 - Abilità cognitive

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

- Formazione esterna proposta da CTI, CTS, AMBITO e altri Enti o associazioni
- Formazione digitale specifica
- Formazione interna sui Bisogni educativi speciali

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

- Screening rilevazione casi sospetti BES
- Redazione di un PEI per gli alunni con disabilità cui si fa riferimento per la valutazione
- Redazione di un PDP per alunni con DSA e con BES cui si fa riferimento per la valutazione

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Docenti di sostegno:

- Cooperano con i docenti curricolari in tutte le attività svolte all'interno della classe, con particolare attenzione ai BES

Assistente educatore

- È una risorsa che affianca il docente e mette a disposizione le proprie competenze per rispondere ai bisogni che emergono nelle classi
- Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo individualizzato
- Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici e con la famiglia

Compagni di classe

- Coordinati dai docenti, svolgono funzione di tutor, sostenendo i compagni in difficoltà

Collaboratori scolastici

- Supportano gli alunni in relazione ai bisogni individuali

Sportello d'ascolto

- Attivato per gli alunni, le famiglie e i docenti.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

- Centri di aggregazione
- Associazioni che affiancano e aiutano le famiglie nel percorso educativo-affettivo attraverso interventi mirati
- Cooperative sociali che dedicano particolare attenzione alle famiglie che vivono in situazioni di disagio e di difficoltà
- Centro di ascolto "Passaparola"
- Parrocchia

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE

ATTIVITÀ EDUCATIVE

Le famiglie:

- rappresentano una fondamentale risorsa per il C. di classe / team docenti che si avvale della loro collaborazione a supporto del progetto di vita /formativo-educativo, programmato per ciascun alunno/a
- vengono coinvolte nell'individuazione degli obiettivi da inserire nel PDP
- in itinere interagiscono con ogni singolo docente
- collaborano nel raccordo con le altre figure professionali che seguono l'alunno/a

La comunità è risorsa e supporto per famiglie e scuola.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI**Ciascun docente/ consiglio di classe**

- Analisi di ciascun alunno/a attraverso osservazioni sistematiche
- Individuazione dei casi che necessitano di una didattica personalizzata (BES alunni non in possesso di certificazione)
- Rilevazione di tutte le situazioni certificate
- Confronto con la famiglia
- Progettazione e condivisione di PEI PDP

In questi documenti vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita personale e favorire il successo nel rispetto della propria individualità – identità
- monitorare l'intero percorso.

La differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

- Individuazione e valorizzazione delle risorse umane a disposizione nell'istituto in relazione alle specifiche competenze
- Confronto con risorse esterne coinvolti in progetti per l'inclusione
- Confronto con le figure professionali coinvolte nelle specifiche situazioni
- Flessibilità oraria
- Attenta formazione delle classi
- Attenta elaborazione dell'orario degli insegnanti di sostegno e curricolari
- Ore Recupero e potenziamento
- Incentivazione della partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento sulla didattica speciale a prevalente tematica inclusiva.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

- Utilizzazione di risorse finanziarie provenienti dai progetti Pon, e altri con fini inclusivi.

- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità;
- Incrementare il patrimonio didattico e strumentale per i BES (libri, programmi multimediali, ausili, software specifici ...)
- Arricchire e potenziare lo spazio dedicato ai BES sul sito WEB inclusione della scuola.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

- Costituzione del GLI con la partecipazione di docenti di diversi ordini di scuola, in modo da creare dei percorsi personalizzati per i BES in verticale.
- Organizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio-ponte, attraverso il progetto continuità scuola infanzia-scuola primaria e scuola primaria- scuola secondaria
- Predisposizione di incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici per poter discutere, facilitare il passaggio delle informazioni, cercare soluzioni e supportare gli insegnanti che si troveranno ad affrontare situazioni problematiche nelle loro classi
- Potenziamento delle attività di orientamento in entrata e in uscita.

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

- Nominare in seno al collegio dei docenti la figura o le figure strumentali per l'inclusione.
- Ridefinire la composizione del GLI.
- Organizzare e coordinare gli incontri delle équipe medico – psico – pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali ai sensi della legge 104/1992
- Provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.
- Raccogliere e predisporre la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno.
- Collaborare con le diverse figure strumentali e commissioni presenti nella scuola.
- Promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati.
- Promuovere progetti volti alla formazione dei docenti.
- Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.
- Informare i collaboratori scolastici sulle varie tipologie di bisogni degli alunni al fine di pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nel processo di inclusione

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

La nostra scuola considera la formazione e l'aggiornamento percorsi indispensabili. Nel corso dell'anno, in relazione ai bisogni rilevati e alla opportuna copertura economico-finanziaria o in

collaborazione con CTI, CTS e/o altri Enti verranno organizzati corsi di formazione interna e/o esterna sui temi dell'inclusione.

Operativamente il nostro Istituto, sulla base di quanto sottolineato dalle nuove norme in materia di DSA e dalle Direttive ministeriali del 27 Dicembre 2012 relative agli alunni con BES, ritiene importante:

- Proporre corsi di aggiornamento/formazione per i docenti sin dall'avvio dell'anno scolastico
- Consentire la partecipazione agli incontri di formazione agli educatori che collaborano con la nostra scuola.

Se si continuerà con il supporto della didattica a distanza, sarà utile mettere a disposizione per insegnanti ed alunni, nuove proposte formative e didattiche. Inoltre, risulta di primaria importanza poter garantire a tutti gli alunni l'accesso alle tecnologie didattiche.

LA FUNZIONE STRUMENTALE

Presepi Eleonora

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Bruna Mencarelli